

ISTRUZIONE DA VENERDÌ RICOMINCIANO GLI SCIOPERI DI INSEGNANTI E LAVORATORI CONTRO I TAGLI DEL GOVERNO E LA RIFORMA GELMINI. MENTRE IL COSTO DELLE MENSE RADDOPPIA IN MOLTE REGIONI

A scuola scatta la protesta d'ottobre

La manovra d'estate ha scaricato 15 miliardi sulle amministrazioni locali che si sono attrezzate riducendo i contributi.

>>
Paola Pentimella Testa
Roma

Autunno caldo, anzi caldissimo, per la scuola italiana. Questa settimana parte una nuova ondata di scioperi. Venerdì 8 ottobre si asterranno dal lavoro per l'intera giornata i lavoratori del comparto scuola aderenti a Unicobas, Usi Ait scuola e Flc Cgil. Il 13 ottobre toccherà al personale co.co.co assimilato Ata del ministero dell'Istruzione aderente a Felsa Cisl, Nidil Cgil, e Uil Cpo; il 15 ottobre invece ci sarà lo stop dei lavoratori del comparto scuola del ministero aderenti ai Cobas. Infine, sempre venerdì 8 è prevista la mobilitazione dei lavoratori dell'Università aderenti a Flc Cgil.

Carta igienica e non solo

In molte scuole l'inizio dell'anno scolastico è cominciato all'insegna della colletta. Quella che i genitori più volenterosi e con maggiori disponibilità economiche hanno cominciato a fare sin dal primo suono della campanella. Nella quasi totalità delle scuole pubbliche manca praticamente tutto ciò che può servire agli alunni: carta igienica, sapone, fogli A4, toner per le fotocopie, attaccapanni e chi più ne ha più ne metta. E c'è chi si sta attrezzando persino per l'acquisto delle lavagne e delle cartine geografiche.



Gli unici a salire

Il termometro Istat. Secondo l'Istat gli unici prezzi che sono aumentati su base annua e rispetto ad agosto sono quelli per l'istruzione. Costo cresciuto al riaprirsi delle scuole, con un aumento dell'1,4 sul mese, e del 2,7 per cento rispetto al 2009.

La classifica

Edifici a rischio. Crepe, crolli di intonaco in aula e nei corridoi, finestre rotte, bagni fatiscenti come pure le palestre. Secondo Cittadinanzattiva il 16 per cento delle scuole non è sicuro mentre solo il 20 per cento degli edifici strappa la sufficienza.

L'Isee per i pasti
A Roma chi ha un reddito alto pagherà 80 euro al mese per 5 pranzi a settimana

Tariffe raddoppiate

Dei 24 miliardi di euro della manovra estiva 15 sono stati scaricati su Regioni, Province e Comuni. Così le amministrazioni locali si sono attrezzate per far fronte ai tagli. E la scuola, manco a dirlo, è finita nel mirino. A Roma, ad esempio, il costo della mensa scolastica in alcuni casi è raddoppiato. Si pagherà in base al reddito Isee - la cui presentazione sta per scadere - con esenzione fino a 5.165 euro. Nel complesso si tratta di rincari che vanno dal 15 al 100 per cento. In più - novità di quest'anno - è stata soppressa la fascia Isee compresa tra 5.165 e 12.911 euro, che era protetta da una riduzione della quota del 30 per cento. Le nuove quote prevedono invece una fascia ampia che va dai 5.165 euro ai 45.000 con aumenti progressivi - sono 18 - delle tariffazioni. Questo significa che fino ai 45.000 euro si sborseranno proporzionalmente da 30 a 80 euro al mese per 5 pasti la settimana. Oltre i 45.000 il tetto è sempre di 80 euro, il doppio rispetto a quanto si pagava lo scorso anno. Sconti per chi ha più figli, ma solo a partire dal terzo e solo per redditi inferiori ai 25.000 euro. Così molti genitori si stanno organizzando per far sentire presto la loro voce. <<



Scuola Internazionale di Comics

Accademia delle Arti Figurative e Digitali

Corsi di Specializzazione Professionale

- FUMETTO
- ANIMAZIONE
- ILLUSTRAZIONE
- WEB DESIGN
- GRAFICA
- 3D-MAYA
- SCRITTURA
- SCENEGGIATURA
- DISEGNO BASE
- MANGA

INGIAPPONE

APERTE LE ISCRIZIONI!

ROMA: T. 06.57.83.038
FIRENZE: T. 055.21.89.50
JESI: T. 0731.21.47.35
TORINO: T. 011.33.49.40
PESCARA: T. 085.44.29.080
PADOVA: T. 049.87.52.352
REGGIO EMILIA: T. 0522.45.50.63
BRESCIA: T. 327.24.09.951

Since 1979

MULTIMEDIALE

LA PRIMA RIVISTA A FUMETTI MULTIMEDIALE

WWW.SCUOLACOMICS.IT

ROMA FIRENZE JESI TORINO PESCARA PADOVA REGGIO EMILIA BRESCIA